

In Liguria fermi e arresti

GENOVA, 18 dicembre

Fermi e arresti, oggi, a Genova e Imperia. Su ordine della procura della Repubblica. È stato fermato Osvaldo Parlanti, originario di Lari (Pistoia), nella cui abitazione sono stati trovati dai carabinieri una radio ricevente di grande potenza, liberamente in commercio, e «materiale propagandistico» (manifestini dell'associazione Italia-Cina). Con la radio, egli avrebbe ascoltato le comunicazioni della polizia. Il Parlanti, residente a Genova, apparterebbe al partito comunista d'Italia marxista-leninista, «linea nera».

Arrestati anche, stasera, quat-

tro componenti il comitato provinciale del partito comunista d'Italia marxista-leninista, «linea rossa» (un'altra formazione). Essi sono: Giorgio Mangini, operaio, 39 anni, di Genova; Fernando Pucci, meccanico, 51 anni, di Genova; Mario Cavanna, portuale, 34 anni, di Genova; Mario Coccolo, portuale, 37 anni, di Trieste. Per un quinto — Domenico Aleotti, marittimo, 27 anni, di Genova — è stato spiccato ordine di cattura, ma egli si trova già in carcere, a Firenze, sotto l'imputazione di rapina e lesioni aggravate. Per i cinque, l'accusa è di cospirazione politica mediante associazione.

Ordine di cattura, eseguito da CC, nei confronti di Giobatta Gibelli, 49 anni, di Camporosso (Imperia), accusato di propaganda e apologia sovversiva e anti-nazionale (art. 272 Codice penale).

A Imperia, un giovane da poco congedato — Dante Coloretto, 21 anni, nato ad Ottone (Piacenza) e residente a Porto Maurizio — è stato arrestato perchè trovato in possesso di materiale esplosivo. Stava depositando, in località San Lazzaro, un sacchetto di plastica contenente il materiale. Ha detto che l'aveva portato con sé dal servizio militare, e che voleva liberarsene dopo i fatti di Milano e Roma.

Sempre a Genova, infine, è stata scoperta alla stazione Principe, in un vagone passeggeri di prima classe, una bomba a mano del tipo «SCRM», priva di sicurezza. Era in un cestello per le salviette di carta, in una delle toilettes. Quasi

certamente, secondo gli esperti sarebbe esplosa quando gli addetti alla pulizia avrebbero capovolto il contenitore, fissato ad una parete. O sarebbe bastato un forte scossone del convoglio in marcia. Il treno proveniva da Pisa.

● Anche a Bologna, una scoperta di materiale bellico. Sono stati sequestrati, in un laboratorio: 7 fucili, 7 pistole antiche e 5 automatiche, 2 rivoltelle, pezzi d'armi automatiche e munizioni. Denunciati per detenzione di armi da guerra il proprietario del laboratorio, Cesare Lercker, e Elio Baldoni. Quest'ultimo è stato sorpreso mentre consegnava al Lercker un proiettile d'artiglieria calibro 37.

● A Vicenza, la procura della Repubblica, accogliendo l'istanza dei difensori, ha concesso la libertà provvisoria ai quattro giovani (3 studenti e un impiegato) arrestati l'altra notte a Bassano del Grappa, per detenzione di armi. I quattro — Rino Furlan, 23 anni; Franco Todaro, 23 anni; Giampaolo Lucato, 27 anni; Luciano Roggia, 26 anni — apparterebbero a movimenti extraparlamentari. È stato rilasciato anche un quinto giovane, fermato ieri a Vicenza durante una perquisizione nella sede di un gruppo qualificato come anarchico.